

Nella notte tra l'8 e il 9 aprile

Anche a San Pier d'Arena minacciose scritte contro l'Arcivescovo Bagnasco



Anche a San Pier d'Arena scritte minacciose contro l'Arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco. In vico della Catena sono comparse probabilmente nella notte tra Pasqua e il lunedì successivo. Sono le stesse o quasi che poi sono comparse anche in qualche altra città italiana. Al di là della minacciosa volgarità, aria fritta. Si vede che in questo paese è venuto di moda esternare il dissenso non in modo composto e democratico ma con le offese e le minacce. Magari Sua Eminenza

non sarà andato per il sottile ma da qui a "disegnare" sui muri stelle a cinque punte e pistole, ce ne corre. Scontata la solidarietà anche di questo giornale, va stigmatizzato il modo con cui l'opinione pubblica ha preso atto di questa reazione di "taluni" alla presa di posizione dell'Arcivescovo in ordine al noto problema dei Dico. Una reazione decisamente "scomposta" che male ha recepito l'evidente malessere e la preoccupazione dell'alto Prelato

Qui non si trattava di condividere o meno il "pensiero" dell'Arcivescovo bensì di prenderne atto tra i tanti orientamenti e trarne le dovute conclusioni. Ognuno in questa nazione ha il diritto di pensarla come crede ed esprimere liberamente le proprie opinioni. Ma "dissentire" minacciando o offendendo, significa mettere a rischio il livello di libertà che ancora c'è magari in quantità e qualità che forse stanno subendo attacchi proditori, ma comunque c'è e non ci sono dubbi. Abbiamo voluto dire la "nostra" in piena libertà e siamo sicuri di non essere "i soli".

I problemi relativi alla famiglia nelle sue nuove e complesse problematiche non possono non coinvolgere i sentimenti di tutti; ma su questi problemi occorre pacatezza ed equilibrio. Libertà di pensiero e di parola ma nel rispetto del pensiero e delle parole degli altri. Libero pensiero in libero arbitrio ma senza forzature e atteggiamenti minacciosi. Nessuno è depositario della scienza "esatta"; quando si controvverte su questioni di tale spessore occorre essere cauti; la prudenza è una virtù "rara"; chi può ne faccia dono agli altri.

Michele Calderera

Il prossimo 5 maggio

Grande evento per l'Associazione "Tumaini-Onlus": arriva Sister Flora



(da cui l'associazione ha preso il nome) la quale verrà per la prima volta in Italia. Sister Flora, come la chiamano tutti, sarà a Genova, invitata dall'associazione, dai primi giorni di maggio sino a giovedì 10, ed avrà contatti sia con i benefattori e sostenitori della Tumaini-Onlus, sia con esponenti degli

Il prossimo 5 maggio, alle ore 10, presso l'auditorium del Centro Civico "Buranello" in via Nicolò Daste, si terrà l'assemblea annuale dell'associazione "Tumaini-Onlus" di cui il Gazzettino ha seguito da tempo l'attività. L'eccezionalità dell'evento sta nella prevista presenza all'assemblea di Suor Flora Mushi, la Direttrice dell'ospedale tanzaniano Tumaini

ospedali cittadini (Gaslini, Galliera, Villa Scassi) con cui esistono già contatti.

Non sono pochi, infatti, gli operatori sanitari di questi nosocomi che hanno già avuto modo di manifestare la propria disponibilità ad aiutare quell'ospedale, anzi, qualcuno di essi lo ha già fatto concretamente.

L'assemblea del 5 maggio (ore 10)

al Centro Civico sarà aperta anche ad amici e simpatizzanti, non solamente ai soci Tumaini-Onlus e quindi molte persone potranno sentire direttamente quale sia la situazione successiva ai lavori effettuati e quali cose restino da fare. Sta anche prendendo campo il progetto di sostegno a distanza di famiglie poverissime. Con una cifra di 200 euro all'anno (suddivisa in 4 versamenti da 50 euro trimestrali) si può dare un concreto sostegno a famiglie che hanno avuto catastrofi tremende, come morte o mutilazioni o malattie dei genitori, e quindi si può dare un po' di speranza a quei poveri che in questo momento non ne hanno alcuna.

La parola "tumaini" in lingua swahili significa "speranza"; lo scopo di questi progetti è proprio questo: dare speranza a chi non ne ha più o non ne ha mai avuto.

Pietro Pero

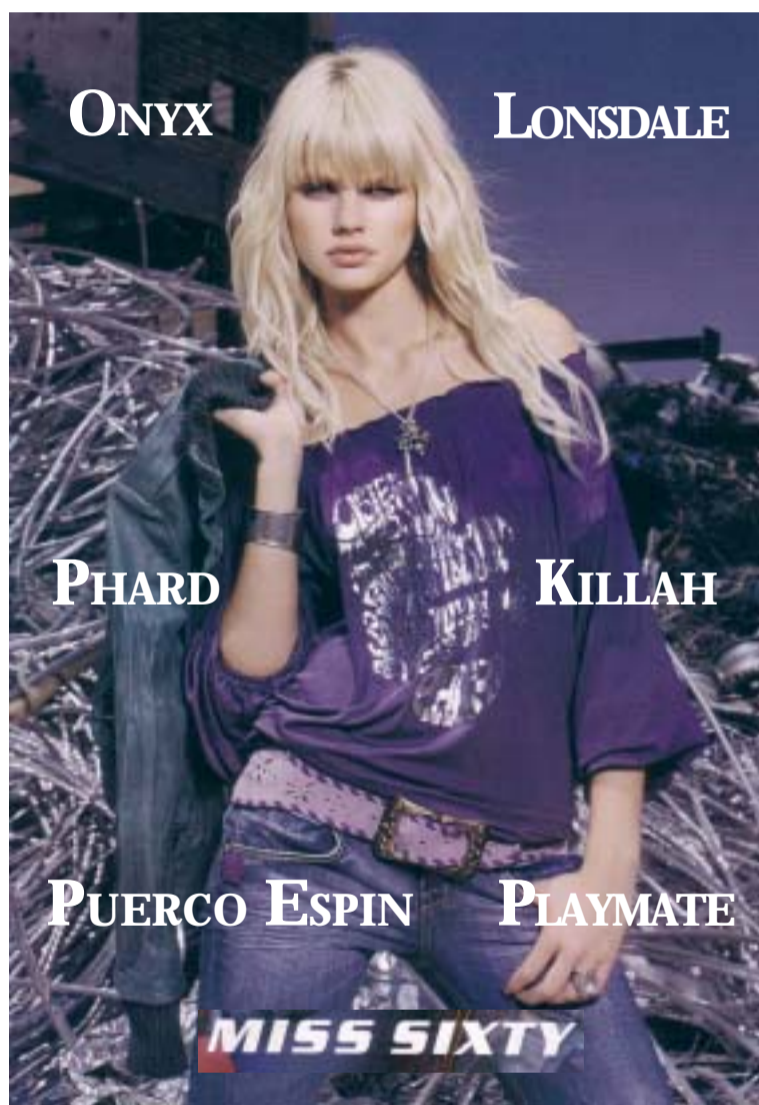
San Pier d'Arena in prima pagina. Tutti la citano, giornali, telegiornali, riviste. Tutti, a metà mese, hanno messo la nostra Piccola Città all'ordine del giorno. Purtroppo, non per cose di cui vantarsi: scritte contro l'Arcivescovo, con parole cupe e minacciose, tracciate da parte di un anonimo - e quindi già di per sé pezzente e vigliacco.

Il centro sociale Zapata prende le distanze da detta iniziativa e ne sconfessa la paternità; in fondo provocatoria anche per loro in quanto tracciata troppo vicino alla loro sede.

Questi pensieri scritti di primo acchito tendono a lacerare il tessuto intimo del cittadino che legge, perché sembra imponga una drastica scelta: o di qua o di là. Generando ed alimentando una sensazione di caos intimo. Ma è un falso, e non dobbiamo lasciarsi coinvolgere ad estremismi, ed andare fuori strada. Perché, io penso, gli aut-aut non sono produttivi ma prevalentemente fonte di drammi. La Vita e la Natura insegnano che esistono variate possibilità ed alternative e che la coesistenza di esse non solo potenzia e migliora i singoli componenti, ma ne rafforza la positività. Quindi non debbono esserci credenti contro non credenti, ma numerose singole possibilità di convivenza. Così ritengo chiaro che l'Arcivescovo sia libero di parlare usando anche parole drastiche, valide per coloro che sono i suoi fedeli; lasciando liberi tutti di scegliere cosa fare, singolarmente.

L'equivoco invece nasce quando il cittadino è anche ministro o senatore: persone che per mestiere fanno le Leggi da imporre a tutti. Ma allora a vergognarsi non dovrà essere il prete, ma caso mai il politico, se nel fare le Leggi non rispetta la Costituzione, in tutti i suoi articoli.

Ezio Baglini



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02

idrotermica *friscione*

Friscione Massimo
Amministratore unico

+ 39 0 347.32.44.478

tel. e fax +39 010.46.45.13

www.idrotermicafriscione.com
frsmm@virgilio.it

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA

